

REPORT

Tipo: Incontro pubblico

Titolo: Presentazione dello Schema di Certificazione della Professione di Meteorologo e Tecnico Meteorologo.

Data: 04 marzo 2016

Luogo: Bologna – Università di Fisica

Durata: dalle 15.00 alle 18.15

Partecipanti: 150 persone, per la maggior parte studenti della ex-FAM

Presentazioni: non so se saranno rese pubbliche

Costo: gratuito

Conoscenti: Tibaldi (Presidente di Asso ARPA), Zardi (Uni TN), Piazza (Meteotrentino), Nordio (Meteo FVG), Lazzeri (PC Regione Marche), Lombroso (Oss. Modena), Acordon (SMI), Mangianti (Ass. Bernacca), Ferri (ex AM), De Leonibus (ex AM), Grazzini (SIMC), Randi (Meteoromagna), Nuciotti, Raschi (LAMMA), Torrigiani (LAMMA), Di Sabatino (Uni BO), Dalu (IBIMET-CNR), Dalu (Agi).

Commento Generale

“Pietra miliare” del percorso per la Certificazione della Professione di Meteorologo e Tecnico Meteorologo, che ha avuto necessità di più di due anni e mezzo per essere elaborato e finalmente presentato.

Lo schema segue pedissequamente il percorso del 1083 del WMO, basato sulla L4 del 2013 sulle Professioni non organizzate in albi e ordini e si pone come parallelo a quello presentato il 2 ottobre del 2013 da Carlo Cacciamani (assente) basato sul DLgs 13/2013 che riguarda solo i dipendenti regionali. Quest'ultima affermazione è **ancora non chiara** perché sembra da precedenti presentazioni di Cacciamani, che non fosse aperto, a chi non era dipendente regionale, e anzi non è nemmeno chiaro, se una regione possa certificare personale di altre regioni.

Lo schema sarà presentato da DEKRA una società privata multinazionale di Certificazione.

Materiale: E' presente il materiale sul sito DEKRA

S. Di Sabatino

Docente di "climatologia", "meteorologia dinamica" e "strato limite planetario e diffusione turbolenta" alla Uni BO. Moderatore, presenta e introduce i relatori.

R. Rizzi – Università di Bologna

Ripercorre i due percorsi attualmente attivi. Fa notare che fino a pochi instati prima della conferenza non si sapeva ancora niente riguardo il percorso della 13/2013. Notizie dalla ultima ora riportano che l'avvocato Patrizia Vaccari che ha seguito il percorso per conto della Regione Emilia Romagna afferma che “nessun ente ha fatto richiesta di attivare questo percorso”. Molto probabilmente non vi è sufficiente massa critica (numero sufficiente di persone) per fa iniziare questo tipo di certificazione (no richiesta di mercato).

E' noto che Liguria e Piemonte hanno approvato/attivato (?) (con esiti simili?) tali percorsi.

In seguito esce con una NOVITA' del tutto inattesa. Anche l'Università lancerà una sua forma di “certificazione” si tratterà di una ATTESTAZIONE che comprenderà sia una parte di studi universitari con crediti e che un tirocinio formativo. Frutto di un lavoro messo a punto con altri 8 colleghi che si occupano di queste materie.

Non sono in grado di dire come questa nuova catalogazione si raccordi con la Certificazione. Secondo Rizzi è abbastanza simile (chi dice del tutto identica, per quanto riguarda i requisiti formali che sono stati tradotti in CFU) al percorso DEKRA. Resto abbastanza sorpreso e sbigottito.

D. Baroncini – Delegato DEKRA

Comprende benissimo il suo ruolo nella giornata. Il suo intervento dura una decina di minuti circa. Il tempo necessario per presentare la società multinazionale (60 paesi nel mondo) DEKRA e il suo ruolo nel mondo e in questa vicenda.

Sono 200 le società certificatrici nel mondo. La Certificazione riguarda tutto: oggetti, servizi, persone, etc. Società Certificatrice necessita di: trasparenza, indipendenza, terzietà, imparzialità. nessuna relazione con chi ha chiesto la valutazione di un prodotto. Applausi.

T. Georgiadis – IBIMET CNR – IAMAS UGG

Ripercorre tutti i due anni e mezzo della Certificazione della Professione di Meteorologo. Ricorda Ottavio Vittorini uomo della meteorologia italiana e saluta Wanna Nuciotti vedova di Francesco fondatore del SMR in Emilia Romagna.

Partendo dalla prima telefona di DEKRA. Mostra paralleli con l'altro percorso attivo per la Certificazione dei Fisici, altra professione non ordinata che attende ancora che il suo percorsi arrivi ad un termine.

Descrive come si è composto il tavolo di lavoro. Ringrazia i vari partecipanti, tra cui anche io (Ferrario).

La L4/2013 è dedicata alla tutela dell'utenza e definisce in maniera più specifica il ruolo delle associazioni. La Certificazione ricalca lo schema EQF della formazione in Europa. La Certificazione proposta tiene conto delle Competenze Formali, Informali, Non formali.

Lo Schema E' VOLONTARIO.

Ha parlato anche di "livello di competenza richiesto dalla certificazione alto per avere competitività con gli altri paesi, come Francia e GB, che sono già pronti". Ha parlato della possibilità data dalle università di iscriversi anche per un solo esame perché in tal modo è possibile andarsi a prendere i crediti mancanti. Tale modalità è detta OFA.

Non ha utilizzato le slide ma è andato "a braccio", non è sempre stato facile seguirlo nei riferimenti. Introduce la Altieri di DEKRA.

M. Altieri - DEKRA

Segue abbastanza le slide, descrive dettagliatamente il percorso di Certificazione. Il percorso è sempre migliorabile. Ringrazia il gruppo di lavoro. Si è cercato di tenere conto di tutto. E' presente pure un primo Codice Deontologico. Certificazione basata su valutazione di conoscenza, abilità e competenze. Garantire la libera circolazione di professionisti nel mondo. Chi si Certifica non ha paura di andare a verificare ciò che sa. Illustra le varie fasi dalla domanda alla commissione d'esame, al rilascio della Certificazione e al suo mantenimento negli anni successivi. Non entra però nei dettagli dei requisiti minimi che è il cuore della Certificazione.

La Certificazione non è un bando per titoli.

Altieri: Lo schema di certificazione è stato sviluppato in conformità alla norma ISO 17024 che regola i requisiti per un organismo che opera nell'ambito della certificazione delle competenze.

Domande

Paoloantoni Ex- FAM Laureato triennale

Ha letto lo schema e i requisiti minimi reputa inarrivabile 1 anno di tirocinio. Attualmente nessun ente permette questo tipo di attività a meno di essere assunti.

Nota coreografica (ma non tanto): ha posto l'accento sul fatto che un laureato triennale proveniente dal suo corso ha una laurea spendibile solo nel campo meteo e si ritrova ad avere meno crediti di un ingegnere (penso si riferisca all'ingegneria ambientale).

R: Effettivamente è un problema, si crede che la Certificazione innescherà anche questo tipo di iniziative.

A. Piazza – Meteo Trentino

CFU non esistevano quando facevo io l'Università, come si fa?

R: Nello schema sono contenuti i requisiti anche per il vecchio ordinamento.

AM ci mette un timbro? Posso andare in Brasile ?

Piazza chiede un albo accessibile in internet con i nomi come per esempio per i maestri di vela.

<http://www.federvela.it/la-federvela-cariche-federali/content/registro-istruttori-attivit%C3%A0-0>

R: Certamente è concepito per quello. Lo schema è WMO compliant, e quindi “sta sopra” AM. Cioè AM non può mettere/proporre criteri meno restrittivi.

Ho fatto un concorso per meteorologo e l'ho vinto, lo contate come credito?

R: (dopo lunga bagarre) No, il superamento di un concorso non vale come titoli.

R Zardi: ha precisato che il superamento di un concorso pubblico non equivale al superamento di un esame universitario.

???

Costo della Certificazione ?

R: Costo della certificazione: 380 € alla richiesta perché c'è il lavoro di valutazione dei documenti, 120€/yr gli anni successivi. (Boato in aula, in quanto molti ritengono il costo alto).

Si fa notare che ingegneri pagano cifre simili. Deve essere pagato il processo e la commissione d'esame.

L. De Leonibus

Due interventi di difficile comprensione. In sostanza ha sottolineato il significato della certificazione come necessaria in un ente/azienda a sua volta certificato secondo norma ISO. In sostanza se l'ente/azienda per cui lavori vuole certificarsi ISO9000evattelapesca anche il meteo che fa le previsioni deve essere certificato ISO.

Un'altra cosa che ha detto è stata a proposito dell'attestazione WMO. Ha spiegato il rapporto di sudditanza che c'è tra stato membro e WMO per cui lo stato membro non può imporre qualcosa a WMO, ma deve recepire le direttive. Pertanto lui sostiene che poiché la certificazione Dekra ricalca le direttive della WMO essa non dovrebbe avere problemi a considerare questa come attestazione dei requisiti richiesti dal 1083 (e quindi dare l'attestazione WMO). Sono abbastanza sicuro che abbia usato il condizionale, ma potrei sbagliarmi.

F. Mangianti - Ass. Bernacca

Signora in prima fila: ha chiesto come sarà composta la commissione visto che al momento nessuno ha la certificazione.

R: in futuro da meteorologi certificati, per la prima sessione d'esame questo ovviamente non sarà possibile, a i primi esaminatori si impegneranno a non richiedere mai la certificazione in futuro (per evitare conflitti di interesse).

R Altieri: Le hanno risposto che nella prima fase Dekra si servirà di consulenti professionisti / esperti tecnici scelti in base a requisiti che saranno pubblicati sul sito. Poi, successivamente, coloro che si sono certificati potranno diventare commissari a seguito di affiancamenti durante le sessioni d'esame come previsto dal regolamento per i commissari d'esame.

R Georgiadis: ha precisato che i primi commissari dichiareranno che non chiederanno mai la certificazione a Dekra, per evitare che si venga a creare un conflitto di interessi con una sovrapposizione di ruoli fra "giudice" e "giudicato"

L. Lombroso

Ha espresso la sua opinione come meteorologo dal doppio ruolo (pubblico e contemporaneamente privato come libero professionista) ha abbastanza criticato questa certificazione, in quanto probabilmente inutile e scarsamente interessante per la popolazione che ha bisogno sempre più di previsioni agili e tempestive. Informazioni meteo che solo il settore privato può dare
Alla gente poco importa della certificazione, importa di più le previsioni corrette.

(Nota: La certificazione non è una previsione o una certezza, è uno strumento che qualifica il personale).

Studente - Tor- Vergata

15 anni per attivare una convenzione tra Uni Tor Vergata e Pratica di Mare, nel 2015 primo tirocinio con 9 studenti che hanno seguito i corsi AM. Quest'anno non sarà attivato e non se ne conosce il motivo. L'introduzione della certificazione avrà ricadute anche sul sistema universitario.

R: effettivamente è un problema.

S. Tinti - Coordinatore del corso di laurea di Fisica del sistema Terra di Uni BO

Ribadisce percorso intrapreso da Uni BO come detto da Rizzi. Sottolinea il fatto che gli studenti chiedono rassicurazioni sul futuro e che la certificazione di per se' non può creare mercato, ma ha valore distintivo solo se il mercato è preesistente (affermazione falsa secondo Ferrario, la Certificazione è di stimolo al mercato). Evidenzia il fatto che il meteorologo non è solo quello che lavora in sala operativa e che se si restringe il campo solo a questo tipo di attività allora in Italia il mercato è già saturo (altra affermazione falsa secondo Ferrario, es. ad Arabba sono in 2, a Teolo facciamo fatica ad andare in ferie(!) Non che il mercato è saturo, è che sono finiti i soldi pubblici e non si assume più nessuno !!!) e anche per parecchio tempo visto che la gente che lavora nelle sala operativa è piuttosto giovane.

Verbale di: Ferrario M.E.

Contributi di: Nordio, Torrigiani, Georgiadis, Piazza, Acordon, Lazzeri, Altieri, Dalu